

**ASSOCIAZIONE
“ALTO BELLUNESE”
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino**

VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 19 OTTOBRE 2021

DELIBERA N. 17

OGGETTO: REGIONE VENETO PSR 2014-2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – PSL DEL GAL ALTO BELLUNESE – APPROVAZIONE PROPOSTA DI BANDO PUBBLICO TIPO INTERVENTO 6.4.2 RISERVATO ALLE IMPRESE ARTIGIANALI

L'anno duemilaventuno il giorno 19 del mese di ottobre alle ore 15,30 nella sede del GAL presso Palazzo Pellegrini in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, previa regolare convocazione, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. “Alto Bellunese”.

Sono presenti i Sigg.:

DA DEPPO Flaminio (Rappresentante - Magnifica Comunità di Cadore - Componente privata /Società civile) Presidente

DE DIANA Raffaele (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

NENZ Michele (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Assenti i Sigg.:

SEU Cristina (Rappresentante - Confindustria Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Presiede il Sig.	Da Deppo Flaminio
nella sua qualità di	Presidente
Partecipa	la signora De Lotto Adriana
nella qualità di	Segretario

Constata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente verifica l'assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza e del Direttore del Gal rispetto al punto all'ordine del giorno trattato.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-2020;
- con DGR n. 1547 del 10.10.2016, pubblicata nel BURV del 21 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell'iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato tecnico regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- con delibera n. 21 del 14.11.2016 l'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese ha preso atto dell'approvazione del PSL del GAL Alto Bellunese, denominato CIME, presentato nell'ambito del bando della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, avvenuta con DGR n 1547 del 10.10.2016 e delle relative prescrizioni;
- il processo di definizione del quadro normativo a livello europeo relativo al prossimo periodo di programmazione ha subito un forte ritardo;
- tale situazione ha impedito la preparazione di tutti gli elementi necessari all'avvio della nuova Programmazione 2021-2027 nei tempi attesi;
- al fine di assicurare la continuità dei pagamenti agli agricoltori e ad altri beneficiari, durante il biennio 2021-2022 fino alla data di inizio di applicazione del nuovo quadro giuridico prevista per il 1° gennaio 2023, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Reg. (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020, che prevede il proseguimento dell'applicazione delle norme del quadro della PAC 2014-2020 e l'assegnazione agli Stati membri delle risorse;
- per accompagnare il passaggio tra le due programmazioni è stato quindi previsto un periodo di transizione che riguarderà il biennio 2021 e 2022 durante il quale i Gal riceveranno delle risorse aggiuntive;
- con delibera del Consiglio Regionale n. 64 Del 30/06/2021 è stata approvata la proposta di modifica del PSR 2014-2020, che prevede una dotazione aggiuntiva per la M19 pari a € 18.064.282,88;
- il Comitato di Sorveglianza dell'08.07.2021 ha approvato le modifiche del PSR;
- a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del PSR modificato con Deliberazione amministrativa n. 24 del 21.07.2021, dell'invio dello stesso alla Commissione Europea per l'approvazione definitiva, la Giunta Regionale con DGR n. 1065 del 03.08.2021 ha approvato:
 - 1 il riparto tra i PSL dei GAL delle risorse aggiuntive Misura 19
 - 2 i nuovi termini di esecuzione dei TI 19.2, 19.3 e 19.4
 - 3 lo schema dell'«Atto integrativo Reg UE 2220/2020» fissando il termine per la sua presentazione al 30.09.2021
 - 4 la presentazione entro il 30.09.2021 di una eventuale integrazione del "Cronoprogramma bandi GAL 2021" presentato ai sensi del par. 2.3 delle "Prescrizioni operative generali";
- la dotazione finanziaria aggiuntiva complessiva assegnata al PSL del Gal Alto Bellunese è di euro 2.054.200,29 per il T.I. 19.2.1 (misure del PSL) e di euro d 337.795,28 per il T.I. 19.4.1 (misura di sostegno all'attuazione del PSL);
- la procedura amministrativa per l'approvazione dell'«Atto integrativo Reg UE 2220/2020»

- prevede 60 giorni per l'istruttoria da parte dell'Autorità di gestione e 30 giorni da parte di AVEPA per la revisione dell'istruttoria delle domande di aiuto presentate dai GAL;
- l'attivazione della procedura di approvazione di nuovi bandi a valere sulle risorse aggiuntive del TI 19.2.1 parte dal 01.10.2021, mentre la data ultima per la pubblicazione sul BUR dei bandi è il 31.12.2022;
 - i nuovi termini relativi all'esecuzione sono il 30.06.2024 per i tipi di intervento 19.2.1 e 19.3.1 e il 31.12.2024 per il tipo intervento 19.4.1.;
 - l'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese con delibera n. 27 del 18.12.2020 ha approvato il cronoprogramma di attivazione dei bandi 2021 che prevede la presentazione della proposta di bando del tipo intervento 6.4.2 nel mese di settembre;
 - con delibera n. 15 del 27.09.2021 l'Ufficio di Presidenza, tenendo conto dell'esito dell'attività di ricognizione dei fabbisogni del territorio svolta dal Gal, ha approvato l'Atto integrativo Reg UE 2220/2020 che prevede le modifiche dei quadri 7.1.1, 7.1.2, 7.1.3 e 7.1.5;
 - nel quadro 7.1.2 dell'atto integrativo è quantificata e riportata la ripartizione delle risorse aggiuntive tra i vari tipi intervento in base agli esiti della ricognizione e in base alle performance ottenute nell'ambito dei bandi già attivati per i medesimi tipi intervento in termini di capacità di attuazione e di spesa;
 - per il tipo intervento 6.4.2. "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" riservato alle imprese artigianali e dei servizi le risorse aggiuntive ascendono a euro 600.000,00;
 - secondo quanto previsto al punto 2.1 "Attivazione del PSL" dell'allegato 12.3 "Impegni e prescrizioni operative" in data 28.09.2021 è stato trasmesso a AVEPA l'Atto integrativo Reg UE 2020/2220.

VISTA la proposta di bando relativa al tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" riservato alle imprese artigianali e dei servizi (allegato 1 alla presente delibera).

PRESO ATTO dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi/nel rispetto del "Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 2 del 18.03.2016.

ACCERTATO che almeno il 50% dei membri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto all'art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

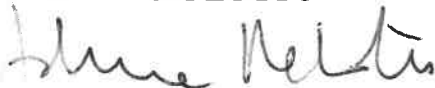
Tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare la proposta di bando pubblico del tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" riservato alle imprese artigianali e dei servizi (allegato 1 alla presente delibera) specificando che l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto di innalzare, come nei precedenti bandi dello stesso tipo intervento, la spesa minima prevista al punto 4.3 del bando e indicata nel quadro 5.2.1 – Tipo intervento – scheda a pag.110 del PSL, da euro 8.000,00 a euro 10.000,00, in considerazione delle tipologie di attività ammissibili, elencate nell'allegato tecnico 11.2 al bando e coerentemente all'esito della ricognizione dei fabbisogni in base alle 41 risposte pervenute;
2. di incaricare il direttore a presentare la proposta di bando nel sistema GR di AVEPA.

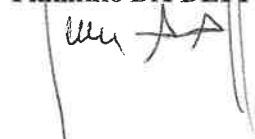
Il Segretario

Adriana DE LOTTO



Il Presidente

Flaminio DA DEPPO



Originale



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Allegato 1 alla delibera n. 17 del 19.10.2021

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia Alto Bellunese (C.I.M.E.)

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO

REG UE 1305/2013, Art. 19

codice misura	6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
codice tipo intervento	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>Alto Bellunese</i>



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare;
- di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale.

Ai fini del presente intervento, si intendono: - attività extra-agricole le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole. - imprese di nuova



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

costituzione: - le persone fisiche che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO principale, uno dei codici previsti dall'allegato tecnico 11.2 per il quale viene richiesto il finanziamento; - le entità titolari di partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, che effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

1.2. Obiettivi

- a. Focus Area di riferimento: 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
- b. Focus Area secondaria: 6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione.
- c. Ambito di interesse del PSL: AI.1 – Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali.
- d. Obiettivo specifico del PSL: 1.1 – Creare nuove opportunità di lavoro e di intrapresa extra-agricola nell'Alto Bellunese, anche nel settore dell'economia sociale.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

- a. L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Alto Bellunese costituito dai comuni di: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VAL DI ZOLDO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOPPE' DI CADORE

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

- a. microimprese e piccole imprese
- b. persone fisiche

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti al momento della presentazione della domanda devono

- a. non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nella partita IVA.
- b. essere iscritti all'Anagrafe del Settore Primario.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le microimprese e piccole imprese:	
d.	presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE.
e.	possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili)
f.	iscrizione all'albo delle imprese artigiane, <u>per i soli soggetti</u> che presentano domanda per attività nel settore artigianale.
Per le persone fisiche:	
g.	non essere titolare di partita IVA
I criteri di cui alle lettere a), b), d), e) ed f) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra- agricole individuate dai codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2 quali: <ol style="list-style-type: none"> 1. artigianali: settore del living 2. di servizio nel settore sociale
Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili:	
b.	<ol style="list-style-type: none"> i. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. ii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente. iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività.
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate
b.	l'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

- c. l'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
- d. l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2.
- e. l'intervento riguardante le attività artigianali relative ai settori "living" è ammesso nel rispetto delle limitazioni specificate per ciascun codice ATECO nell'allegato 11.2.
- f. l'intervento non è oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR
- g. l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)

Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), c), d), e), f) e g) devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali. (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).
- b. soggetti beneficiari "persone fisiche": acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate nell'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti.
- c. soggetti beneficiari "persone fisiche" ammessi per attività artigianali: oltre a quanto previsto dal precedente punto b), iscrizione all'albo delle imprese artigiane completata entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti strutturali;
- 3 anni per investimenti in dotazioni/attrezzature

3.5. Spese ammissibili

- a. Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

- a. spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1.
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora.
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita.
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili.
f.	nuove costruzioni.
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> i. venti mesi, per ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili ii. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.).

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a 600.000,00 euro. Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando
----	--

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:

	Intervento	Zona montana
a.	Ristrutturazione e ammodernamento dei beni immobili.	50%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.	45%

Per tutte le attività:

b.	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti <ul style="list-style-type: none"> i. l'intervento deve essere realizzato in zona montana (come indicato dell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani") ii. Per le operazioni relative alla lettera c), del paragrafo 3.1: le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati, detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.
----	---

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

- | | |
|----|---|
| a. | l'importo della spesa ammissibile non può essere inferiore a 10.000,00 euro. |
| b. | la spesa massima ammissibile è di euro 100.000,00 per soggetto beneficiario. |
| c. | agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR. |

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

- | | |
|----|---|
| a. | Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). |
| b. | Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR. |

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n.809/2014) si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti:

- | | |
|----|---|
| a. | I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando pubblico secondo lo schema successivo. |
| b. | Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 30 punti. |
| c. | Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento. |
| d. | Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio. |

1) Principio di selezione: 6.4.2.1: Territorializzazione degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
---------------------------------	-------

1.1.1 Investimento ubicato in Area D	30
--------------------------------------	----

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

2) Principio di selezione 6.4.2.2: Tipologia di attività economica

Criterio di priorità 2.1	Punti
---------------------------------	-------

2.1.1 Progetto inerente attività extra-agricole di servizio (settore sociale)	5
---	---



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

2.1.2 Progetto inerente attività extra-agricole artigianali	3
<p>Criterio di assegnazione</p> <p>Presentazione di progetti riconducibili ad una sola tipologia di attività economica.</p> <p>Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi inerenti l'attività indicata nella domanda corrispondenti alla relativa classificazione ATECO.</p>	
3) Principio di selezione 6.4.2.3: Tipologia di beneficiario	
Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	10
3.1.2 Soggetto richiedente donna	5
<p>Criterio di assegnazione</p> <p>3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impresa individuale: titolare - società di persone e società di capitale: rappresentante legale - società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci <p>3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impresa individuale: condotta da una donna - società di persone e di capitale: rappresentante legale donna - cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne 	
Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	2
<p>Criterio di assegnazione</p> <p>Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii).</p> <p>Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.</p>	
Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	8
<p>Criterio di assegnazione</p> <p>Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione</p>	
5) Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento	
Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	30
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	45
<p>Criterio di assegnazione</p> <p>Applicazione sulla base della % della spesa ammessa</p> <p>5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa</p> <p>5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa</p>	

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

- a. A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato:
- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
 - Società: età del socio amministratore più giovane

6. Domanda di aiuto



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico 11.1.
- b. nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano.
- c. domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo.
- d. domande presentate da imprese associate: copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda.
- e. domande relative a interventi strutturali: atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico calcolato sulla base del prezzario della C.C.I.A.A. di Belluno come previsto al punto 2.5 degli Indirizzi procedurali generali del PSR Veneto.
- f. denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- g. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
- h. I documenti indicati alle lettere da a) a g) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.; la mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi

- a. copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti.
- b. consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
- c. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.
- d. dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita IVA.
- e. dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto.
- f. dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Gal Alto Bellunese
Palazzo Pellegrini - Via Padre Marino
32040 Lozzo di Cadore (BL)
Tel. 0435 409903, fax 0435 408063
e-mail: gal@dolomites.com
PEC: segreteria@pec.galaltobellunese.com
sito internet www.galaltobellunese.com

AVEPA
Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Belluno e Treviso
Via Vittorio Veneto 158/L
32100 BELLUNO
Tel. 0437 356311 fax 0437 356350
e-mail: sportello.bl@avepa.it
PEC: sp.bl@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare
Via Torino 110
30172 Venezia - Mestre
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Sito PSR: <https://psrveneto.it>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico - Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole
11.2	Allegato tecnico - Codici ATECO e limitazioni specifiche

11.1. Allegato tecnico - Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
<input type="checkbox"/> Microimpresa o piccola impresa già esistente ¹ a Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO		<input type="checkbox"/> Impresa di nuova costituzione: <input type="checkbox"/> Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa <input type="checkbox"/> Microimprese/piccole imprese di <i>nuova Costituzione</i> ² a. Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO	
Forma Giuridica			

¹ Microimprese/piccole imprese *esistenti* le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

titolari di partita IVA con codice ATECO relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il

- finanziamento;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive, ovvero che alla pubblicazione del bando hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio indicando l'adempimento
- "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

² Microimprese/piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:

titolari di partita IVA con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento; effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1. Tipo di impresa³ (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimento⁴

Occupati ⁵ (ULA ⁶)	<input type="checkbox"/> Fatturato euro	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio euro

³ Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

⁴ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁵ Il Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

⁶ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

1.4 Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa				
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA	
	Codice ATECO per il quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari	
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune		Provincia	
	Indirizzo			
	Dati catastali	Foglio	Mappale	Particella

3 L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività artigianali del settore del living dimostrare l'utilizzazione di materie prime nel rispetto delle limitazioni indicate nell'allegato 11.2.

3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento

Tipologia di contratto		n. contratti	
------------------------	--	--------------	--

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5 IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	--

A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Totale macrovoce C					

D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

Totale macrovoce D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)					
---------------------------	--	--	--	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare:

- Microimprese/piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Persone fisiche e microimprese/piccole imprese di nuova costituzione: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

.....



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

11.2. Allegato tecnico - Elenco codici ATECO e limitazioni specifiche

Attività 1. Artigianali – Living

16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
31.01	Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi (di legno e suoi derivati)
31.02	Fabbricazione di mobili per cucine (di legno e suoi derivati)
31.09	Fabbricazione di altri mobili (di legno e suoi derivati)
32.20	Fabbricazione di strumenti musicali (di legno e suoi derivati)
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo) (di legno e suoi derivati)
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.91	Realizzazione di coperture (di legno e suoi derivati)

Attività 3. Servizio settore sociale

88.91	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
-------	---